

Piero Bernocchi

E ora lo sciopero europeo

Tra chi a Porto Alegre aveva più insistito sulla individuazione di Firenze per il Fse, ci sono i Cobas che «assieme all'Arci avevano fiducia nel suo tessuto sociale», ricorda Piero Bernocchi, leader del combattivo sindacato e tra i promotori dell'appuntamento fiorentino. «E' stato costruito dal basso e a questa caratteristica deve il suo successo. Se non ci sono stati danni è perché nessuno si è sentito estraneo», commenta a *Liberazione*. Un'altra differenza rispetto all'esperienza del forum mondiale di Porto Alegre, secondo Bernocchi, sta nel fatto che «una internazionale anti-liberista si va costruendo su reti operative tematiche». C'è un'altra novità, la presenza dei sindacati confederali della Ces, «gli stessi che non si sono opposti alla guerra in Kosovo (Cofferrati compreso) e che sono stati favorevoli all'attuazione di ristrutturazioni liberiste», rammenta il portavoce Cobas per il quale la novità sarà tale se la Ces supererà «due test: l'adesione alle proposte di sciopero europeo contro la guerra e alle giornate contro le privatizzazioni e la mercificazione di scuola e sanità, lanciate con forza dall'assemblea conclusiva del Fse».